



**Regione Siciliana**  
**Assessorato del Territorio e dell'Ambiente**  
**Dipartimento dell'Ambiente**

**Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"**  
**U.O.B. S.I.I. "Valutazione Ambientale Strategica,**  
**Valutazione d'Incidenza e A.I.A."**  
tel. 091.7077247 - fax 091.7077877  
pec: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)  
Via Ugo La Malfa n. 169, 90146 Palermo

Prot. n. 39114 del 27/05/2022

**Oggetto:** [I.D. 8211] – Ministero della Transizione Ecologica – “Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027”. Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 12 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.  
- Trasmissione parere - CP 1878

Ministero della Transizione Ecologica  
Direzione Generale Valutazioni ambientali  
[va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

In riferimento al procedimento in oggetto indicato, questo Dipartimento, chiamato in consultazione sul rapporto preliminare nella qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (S.C.M.A.), preso atto delle motivazioni e delle conclusioni dell'allegato parere tecnico n. 138/2022 del 13/05/2022 della “Commissione Tecnico Specialistica per le autorizzazioni ambientali della Regione Siciliana”, che si allega in uno alla presente, ritiene che la procedura VAS avviata dalla Regione Sardegna sulla proposta di “Programma INTERREG NEXT MED” 2021-2027” non sia da assoggettare a VAS.

Il Dirigente Generale  
Giuseppe Battaglia

**Allegati:**  
**- Parere CTS 138/2022**



**Codice procedura:** 1878

**Classifica:** IT\_000\_VAS0005

**Autorità procedente:** MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

**Procedimento:** “Procedura di verifica assoggettabilità a valutazione ambientale strategica. Richiesta parere tecnico ai sensi del D.A. 265/2021 art.3 punto 1 lett d)”.

**OGGETTO:** “*Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027*”

**PARERE** predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale SIVVI.

### **PARERE COMMISSIONE C.T.S. n. 138/2022 del 13/05/2022**

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente;

**VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

**VISTO** il D.A. 30 marzo 2007 “Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 e s.m.i.”;

**VISTO** l’art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l’art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare **LETTO** l’articolo 6, comma 3: “*Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento*” ed il successivo comma 3-bis: “*L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente*”;

**VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

**Commissione Tecnica Specialistica**- cod. 1878 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. MITE – Parere tecnico sull’ assoggettamento a VAS del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027



**VISTA** la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

**VISTO** l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

**VISTA** la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**VISTO** il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

**VISTO** il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

**VISTO** il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida;

**VISTA** la nota prot. 27114 del 20/04/2022 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento dell’Ambiente dell’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente ha trasmesso alla CTS la documentazione relativa al

**Commissione Tecnica Specialistica**- cod. 1878 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. MITE – Parere tecnico sull’assoggettamento a VAS del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027



“Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027” ai fini della formulazione di un parere tecnico sulla documentazione posta in pubblicazione.

**PRESO ATTO** che il Dipartimento dell’Ambiente dell’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana è stato individuato quale Soggetto Competente in Materia Ambientale (SCMA) dal Ministero della Transizione Ecologica, che con nota prot. DRA n. 22799 del 05/04/2022, ha comunicato l'avvio della fase di consultazione (ex art. 12 comma 1 del D. Lgs. 152/2006) al Rapporto preliminare ambientale del Programma Operativo in oggetto.

**ATTESO E RILEVATO** che in conformità alla Direttiva UE 2001/42/CE (Direttiva VAS), il Ministero della Transizione Ecologica, ha avviato una procedura semplificata allo scopo di verificare l’opportunità di assoggettare il Programma in oggetto a Valutazione Ambientale Strategica.

**LETTO** il “Rapporto di screening per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di conformità al principio "Non arrecare danno significativo (cd. DNSH)" datato Marzo 2022.

**RILEVATO** che il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 mira a contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente, sostenendo la cooperazione Euro-Mediterranea in una dimensione transnazionale, sia come strumento della politica di sviluppo regionale dell'UE sia come parte della Politica Europea di Vicinato volta a creare uno spazio di prosperità e buon vicinato.

**RILEVATO** che l’area alla quale si riferisce il Programma è costituita da 15 paesi partecipanti e precisamente 7 Stati membri dell'UE: Cipro, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Spagna, 7 partner della PEV: Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Palestina, Tunisia, 1 paese candidato ai negoziati - Turchia.

**RILEVATO** che le priorità identificate e gli obiettivi specifici del programma Interreg Next MED 2021-2027 per il periodo di finanziamento 2021-2027 sono:

*“OS1: "Un Mediterraneo più competitivo e più intelligente", promuovendo una trasformazione economica innovativa e intelligente: Os 1.1 Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca ed innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate; Os 1.3 Promuovere la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi .*

*OS2: "Un Mediterraneo più verde e a basse emissioni di carbonio" a sostegno della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio e resiliente, promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti verdi e blu, l'economia circolare, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici: Os 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione del rischio di catastrofi, la resilienza, attraverso approcci ecosostenibili; Os 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua; Os 2.6 promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nell' utilizzo delle risorse .*

*OS4: "Un Mediterraneo più sociale e inclusivo" che offra opportunità di apprendimento, garantisca pari opportunità e integrazione socioeconomica e migliori l'accesso all'assistenza sanitaria attraverso l'uso della digitalizzazione e dell'innovazione tecnologica: Os 4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi inclusivi e di qualità nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente attraverso lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza all'istruzione e alla formazione a distanza e*

**Commissione Tecnica Specialistica**- cod. 1878 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. MITE – Parere tecnico sull’ assoggettamento a VAS del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027



online; Os 4.5 *Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza primaria, e promuovere la transizione dall'assistenza istituzionale a quella familiare e comunitaria*”.

**RILEVATO** che nel RAP vengono individuate come possibili azioni del Programma quelle di seguito riportate:

*“A.1.1.1 Sostegno alla sperimentazione e allo sviluppo transnazionale di tecnologie, processi e servizi, nonché alla diffusione della tecnologia, al trasferimento di tecnologia e alla commercializzazione dei risultati della ricerca e dell'IP.*

*A.1.1.2 Sostegno alla creazione di reti transnazionali di imprese, partenariati e piattaforme per la condivisione di know-how e risultati, migliorando l'accesso transnazionale, la collaborazione, la mobilità e le sinergie*

*A.1.1.3 Sostegno alle attività di ricerca e innovazione delle imprese, compresi gli investimenti in infrastrutture di ricerca transnazionali, attrezzature, incubatori, reti e programmi transnazionali per la condivisione delle infrastrutture*

*A.1.3.1 Sostegno transnazionale alla co-creazione e al follow-up di start-up e spin-off, incoraggiandone l'imprenditorialità, l'innovazione, la diversificazione e la crescita*

*A.1.3.2. Sviluppo e promozione di cluster transnazionali, reti, catene del valore, laboratori viventi, incubatori e acceleratori, e loro messa in rete e scambio di buone pratiche.*

*A.1.3.3. Sviluppo di competenze transnazionali e misure per anticipare le esigenze di competenze, aumentare l'imprenditorialità e migliorare l'adattabilità delle imprese, dei lavoratori e degli imprenditori al cambiamento.*

*A.1.3.4. Servizi transnazionali di sostegno alle imprese, piattaforme e reti per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, l'adozione e l'uso di innovazioni ecocompatibili e tecnologie pulite e miglioramenti del l'ambiente imprenditoriale*

*A.1.3.5. Iniziative per la trasformazione digitale delle PMI e delle competenze transnazionali di e-business/ecommerce e sviluppo di capacità, innovazione e applicazione.*

*A.2.1.1a Attuazione di azioni pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative all'efficienza energetica, alle fonti energetiche rinnovabili e alla gestione intelligente dell'energia.*

*A.2.1.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali in materia di efficienza energetica, fonti di energia rinnovabile e gestione intelligente dell'energia.*

*A.2.1.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva e l'inclusione dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di impatto dei cambiamenti climatici, efficienza energetica, fonti energetiche rinnovabili e gestione intelligente dell'energia.*

*A.2.1.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, nella formulazione delle politiche e nel processo decisionale degli enti regionali e locali di disposizioni e standard di prestazione che promuovano l'efficienza energetica, le fonti di energia rinnovabile, il monitoraggio delle prestazioni energetiche ed i contatori intelligenti.*

*A.2.4.1 Attuazione di procedure pilota e di dimostrazione per aumentare la capacità di attuazione congiunta, fornire "la prova di concetto" (POC) e migliorare l'innovazione nei settori dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della prevenzione dei rischi e della resilienza alle catastrofi.*

*A.2.4.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva e l'inclusione dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione*



*dei rischi e resilienza ai disastri.*

*A.2.4.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione di politiche e processi decisionali da parte delle autorità regionali e locali di normativa e di standard di prestazione che promuovano l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi, compresa la pianificazione di emergenza e resilienza.*

*A.2.5.1a Attuazione di progetti pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative alla gestione del ciclo idrico, all'efficienza idrica per le industrie e le famiglie e alla riabilitazione dei corpi idrici coinvolgendo le autorità locali, i fornitori di servizi pubblici, associazioni professionali e agenzie ambientali.*

*A.2.5.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità locali degli enti locali e regionali, dei fornitori di servizi pubblici, degli operatori delle associazioni professionali, società e catene di fornitura legate alla gestione del ciclo idrico, all'efficienza idrica per le industrie e le famiglie e alla riabilitazione dei corpi idrici.*

*A.2.5.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza, le capacità e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche sulle attività riguardanti l'impatto dei cambiamenti climatici, le tendenze del consumo di acqua, stato ecologico e quantitativo delle risorse idriche, gestione del ciclo idrico, efficienza idrica e ripristino dei corpi idrici.*

*A.2.5.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e formulazione delle decisioni e delle politiche delle disposizioni e degli standard di prestazione che promuovono l'efficienza idrica, l'adattamento ai cambiamenti climatici connessi all'acqua gestione del ciclo idrico e risanamento dei corpi idrici (compreso il monitoraggio dell'uso dell'acqua, la misurazione intelligente e la tariffazione dell'acqua).*

*A.2.6.1a Attuazione di progetti pilota per dimostrare i vantaggi tecnici, finanziari e ambientali delle misure relative alla gestione del ciclo di vita, alla progettazione dei prodotti, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza delle risorse per le industrie e le famiglie e al riciclaggio coinvolgendo le autorità locali, fornitori di servizi pubblici, associazioni professionali, consumatori e ONG, imprese/fornitori di servizi locali e agenzie ambientali.*

*A.2.6.1b Iniziative transnazionali connesse al trasferimento tecnologico, all'utilizzo dei risultati della ricerca e all'adattamento alle esigenze e alle capacità degli enti locali e regionali, dei fornitori di servizi pubblici, degli operatori delle associazioni professionali, aziende e catene di fornitura legate alla progettazione del prodotto, alla gestione dei rifiuti, all'efficienza delle risorse e al riciclaggio.*

*A.2.6.2 Iniziative transnazionali per aumentare la consapevolezza e incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni della società civile e del settore privato e la cooperazione con le autorità pubbliche in materia di efficienza delle risorse, impatto dell'uso delle risorse e modelli di consumo.*

*A.2.6.3 Integrazione e adattamento nei quadri normativi, formulazione delle politiche e formulazione delle decisioni e delle politiche degli enti regionali e locali di disposizioni e standard di prestazione che promuovano l'efficienza delle risorse, la gestione del ciclo di vita, disposizioni in materia di riciclaggio e integrazione dell'economia circolare.*

*A.4.2.1 Misure transnazionali di istruzione/formazione e partenariati per anticipare le esigenze di competenze, anche attraverso la formazione sul lavoro e l'esperienza lavorativa.*

*A.4.2.2 Sviluppo di piattaforme transnazionali e infrastrutture digitali per l'e-learning e l'e-education.*

*A.4.2.3 Programmi e iniziative di alfabetizzazione digitale, in particolare tra i migranti, i NEET, i giovani, le donne, le persone svantaggiate, i disoccupati di lunga durata e le popolazioni rurali.*

*A.4.2.4 Sviluppo di partenariati transnazionali/internazionali, programmi, iniziative e innovazioni per*



*migliorare le opportunità di istruzione, la qualità, l'accesso e la mobilità per gruppi con specifiche barriere alla partecipazione (giovani, donne, migranti, richiedenti asilo, disoccupati di lunga durata e persone con bisogni speciali).*

*A.4.2.5. Azioni e servizi transnazionali che promuovono la parità di genere, le pari opportunità, l'inclusione sociale e l'integrazione e l'empowerment socioeconomici.*

*A.4.5.1 Sviluppo e sperimentazione di strumenti digitali transnazionali innovativi, applicazioni e servizi per migliorare l'assistenza sanitaria e migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità. A.4.5.3. misure volte a migliorare la resilienza dei sistemi sanitari e la capacità delle organizzazioni e delle comunità della società civile nel settore sanitario, comprese le reti transnazionali, lo sviluppo di capacità e la formazione nel settore sanitario migliorando la preparazione e l'adattamento alle pandemie e ad altre crisi sanitarie.*

*OsI 1.6.1 Promuovere e attuare misure e azioni congiunte per migliorare la capacità istituzionale, la titolarità e la condivisione delle conoscenze tra le parti interessate, gli attori locali e le pubbliche amministrazioni.*

*OsI 1.6.2 Sviluppare e attuare strumenti comuni che possano contribuire alla progettazione di iniziative socioeconomiche e ambientali nonché alla fornitura di servizi pubblici innovativi che rientrino nell'ambito di intervento del Programma Interreg Next Med.”*

**RILEVATO E CONSIDERATO** che nel RPA è fornita una sintesi dello stato attuale e della tendenza attesa nel contesto ambientale di riferimento, con particolare attenzione alle questioni che potrebbero essere interessate in modo significativo dalla proposta di Programma.

**RILEVATO E CONSIDERATO** che nel RPA lo Status quo ambientale viene descritto prendendo in considerazione le seguenti componenti:

- Biodiversità ed ecosistemi
- Suolo ed economia circolare
- Gestione delle risorse idriche
- Clima
- Aria
- Salute umana.

**RILEVATO E CONSIDERATO** che nel RPA gli effetti potenziali del Programma Interreg NEXT MED sull'ambiente sono stati analizzati in base alle caratteristiche del Programma e alle disposizioni della Direttiva sulla VAS. Inoltre, è stata effettuata un'analisi di coerenza tenendo conto delle Direttive, delle strategie e di altri riferimenti chiave pertinenti, dell'UE e transnazionali.

**RILEVATO E CONSIDERATO** che nel RPA, in merito agli effetti del Programma, si legge quanto appresso:

*“Il Programma Interreg NEXT MED è stato elaborato tenendo in considerazione le principali esigenze e sfide territoriali dell'area mediterranea che possono essere affrontate efficacemente da progetti transnazionali, come quelli relativi ai cambiamenti climatici, all'acqua, all'inquinamento, alle risorse e all'efficienza energetica, ecc. Si prevede che tutte le aree tematiche selezionate dal Programma avranno un impatto sull'ambiente da neutro a positivo (indiretto) che contribuirà a promuovere lo sviluppo sostenibile e la protezione e conservazione dell'ambiente nell'area mediterranea. Di seguito sono analizzati la relazione e i potenziali effetti sull'ambiente degli obiettivi e delle azioni specifici selezionati per il Programma Interreg NEXT MED. (.....)*

**Commissione Tecnica Specialistica**- cod. 1878 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. MITE – Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027



Di seguito viene presentata una panoramica del potenziale impatto del Programma Interreg NEXT MED sull'ambiente.

Obiettivi specifici	Biodiversità & ecosistemi	Suolo & economia circolare	Acqua	Clima	Aria	Salute umana
Os 1.1	n.r.	+	n.r.	+	+	+
Os 1.3	n.r.	+	n.r.	+	+	+
Os 2.1	+	=	+	+	+	+
Os 2.4	+	+	+	+	+	+
Os 2.5	+	0	+	+	n.r.	+
Os 2.6	+	+	+	+	+	+
Os 4.2	0/+	0/+	n.r.	0/+	0/+	0/+
Os 4.5	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
Os1 1.6	0/+	0/+	0/+	0/+	0/+	0/+

**RILEVATO** che nel RPA viene proposta una puntuale valutazione di screening secondo i criteri definiti nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS, effettuata tenendo conto del programma Interreg NEXT MED, dei suoi obiettivi e dei tipi di azione, pervenendo alla conclusione che: *“Il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 non dovrebbe avere un effetto negativo significativo sull'ambiente; sono possibili effetti positivi indiretti a lungo termine”*.

**RILEVATO** che nel RPA viene pure proposta una valutazione di conformità al principio “non arrecare danno significativo (dnsh)” al fine di prevenire inclusione di attività o tipi di azioni nel programma che potrebbero causare danni significativi, prendendo in considerazione i sei obiettivi ambientali coperti dal Regolamento UE sulla Tassonomia (UE) 2020/852:

- “1. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo alla mitigazione dei cambiamenti climatici se determina emissioni significative di gas a effetto serra (GHG);*
- 2. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo all'adattamento ai cambiamenti climatici se comporta un maggiore impatto negativo del clima attuale e del clima futuro previsto, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sulle risorse;*
- 3. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se è pregiudizievole del buono stato o del buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee, o del buono stato ecologico delle acque marine;*
- 4. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se comporta significative inefficienze nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto delle risorse naturali, o se aumenta significativamente la produzione, incenerimento o smaltimento dei rifiuti, o se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni ambientali significativi e a lungo termine;*
- 5. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo alla prevenzione e al controllo dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;*
- 6. Si ritiene che un'attività arrechi un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se è significativamente dannosa per le buone condizioni e la resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse dell'Unione”*.





**RILEVATO e CONSIDERATO** che a seguito della valutazione di conformità al principio DNSH si perviene alla conclusione che *“tutti i tipi di azioni proposti dal Programma sono stati valutati compatibili con il principio DNSH, in quanto sono stati valutati compatibili ai sensi della guida operativa DNSH del RRF (Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza). Poiché il modello di Programma nel RDC (Regolamento recante Disposizioni Comuni) non prevede la possibilità di includere una valutazione dettagliata del DNSH nel Programma, una dichiarazione specifica basata su tale valutazione condotta dovrebbe essere inclusa nella proposta di documento di Programma (si veda la nota esplicativa della Commissione sull'applicazione di tale principio nell'ambito della Politica di Coesione EGESIF\_21-0025-00 del 27 settembre 2021).*

**RILEVATO** che nel RPA vengono proposte specifiche disposizioni di monitoraggio e indicazioni per sostenere il Programma nel prevenire e ridurre al minimo eventuali impatti negativi sull'ambiente e nell'enfatizzare quelli positivi, e vengono precisati gli aspetti che dovranno essere presi in considerazione nella fase di candidatura dei progetti e in particolare durante la preparazione degli inviti a presentare proposte e del relativo formulario di candidatura e delle linee guida.

**RILEVATO e CONSIDERATO** che, conclusivamente, nel RPA si rappresenta quanto appresso:

*“Il Programma Interreg NEXT MED 2021-2027 si concentra sulla cooperazione territoriale e non è preparato specificamente per nessuno dei settori elencati nell'articolo 3.2(a) della Direttiva VAS quali agricoltura, silvicoltura, pesca, energia, industria, trasporti, gestione dei rifiuti, gestione delle risorse idriche, telecomunicazioni, turismo, assetto territoriale e assetto territoriale.*

*Al contrario, si concentra sulla cooperazione territoriale, affrontando le sfide pertinenti su una scala territoriale più ampia all'interno della regione mediterranea, sostenendo approcci integrati territorialmente, costruendo capacità regionali e istituzionalizzando la cooperazione; tutto ciò può essere in parte collegato ai settori citati, tuttavia, essendo focalizzato sulla cooperazione transnazionale all'interno, non è dedicato allo sviluppo settoriale diretto e specifico.*

*Il Programma non definisce il quadro per la futura autorizzazione allo sviluppo dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, né ha probabili effetti significativi sui siti in relazione agli Articoli 6 o 7 della Direttiva 92/43/CEE in quanto:*

- Le priorità e gli obiettivi specifici del Programma Interreg NEXT MED e il tipo indicativo di azione sono definiti in senso lato e non fissano un quadro per la futura autorizzazione allo sviluppo dei progetti che richiedono una VIA.*
- Il programma Interreg NEXT MED non finanzia i grandi investimenti infrastrutturali elencati negli allegati della Direttiva sulla VIA. Finanzia progetti di natura "soft", volti principalmente all'integrazione e all'adattamento nei quadri normativi, alla formulazione delle politiche e al processo decisionale delle autorità regionali e locali delle disposizioni e degli standard di prestazione, all'attuazione dei progetti pilota e delle procedure di dimostrazione, la condivisione delle conoscenze e le iniziative relative al trasferimento tecnologico, allo sviluppo di partenariati transnazionali/internazionali e alle attività di sensibilizzazione. Alcuni investimenti su piccola scala possono essere collegati alle azioni pilota volte ad affrontare le sfide ambientali o agli investimenti in infrastrutture di ricerca transnazionali, attrezzature, incubatori, reti e condivisione delle infrastrutture che hanno un'attenzione piuttosto limitata. Le valutazioni di impatto ambientale e i criteri di selezione dei progetti durante l'attuazione del programma dovrebbero fungere da gatekeepers per mitigare eventuali impatti negativi imprevisti e reversibili.*

*o Sulla base della valutazione secondo i criteri elencati nell'Allegato II della Direttiva sulla VAS e delle caratteristiche delle azioni che possono essere sostenute e dei loro potenziali impatti, si può*



*concludere che il Programma Interreg NEXT MED non ha effetti diretti significativi sull'ambiente. La maggior parte delle azioni proposte dovrebbe avere un impatto positivo neutro o (indiretto) sull'ambiente.*

*Considerando la portata tematica degli obiettivi specifici selezionati (Os), alcuni degli obiettivi specifici (ad esempio Os 1.1 - Sviluppare e potenziare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate; Os 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche mediante investimenti produttivi) può avere effetti neutrali o impatti (indiretti) positivi sull'ambiente.*

*Alcuni obiettivi specifici affrontano direttamente le questioni e le sfide ambientali della regione mediterranea e si prevede che abbiano principalmente un impatto positivo sull'ambiente, con l'obiettivo generale di apportare cambiamenti positivi e un impatto sulla zona interessata dal Programma (es. Os 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra; Os 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi; Os 2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la gestione sostenibile dell'acqua, e Os 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse)".*

## CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI CONCLUSIVE

**CONSIDERATO E VALUTATO** che nel RAP viene svolta una approfondita e puntuale valutazione dei possibili effetti ambientali del “Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027”.

**CONSIDERATO** che l'obiettivo del Programma è quello di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutra e resiliente, sostenendo la cooperazione Euro-Mediterranea in una dimensione transnazionale, sia come strumento della politica di sviluppo regionale dell'UE sia come parte della Politica Europea di Vicinato volta a creare uno spazio di prosperità e buon vicinato, contribuendo al raggiungimento di uno sviluppo intelligente, sostenibile ed equo per tutto il bacino del Mediterraneo attraverso una cooperazione equilibrata, duratura e di vasta portata e una governance multilivello.

**CONSIDERATO** che azioni proposte nel Programma sono di natura immateriale e non è previsto il sostegno di grandi progetti di investimento infrastrutturale.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che è possibile e ragionevole escludere che il Programma possa comportare rischi per la salute umana o per l'ambiente.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che le misure e le azioni individuate dalla proposta di Programma non incidono sulle caratteristiche naturali o del patrimonio culturale né determinano impatti diretti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

Esprime il parere che la procedura avviata dal MITE per il “**Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027**” non sia da assoggettare a VAS.

**Commissione Tecnica Specialistica**- cod. 1878 - art.3 punto 1 lett d)- D.A. 265/2021. MITE – Parere tecnico sull' assoggettamento a VAS del Programma INTERREG NEXT MED 2021-2027